

Questionario di autovalutazione per l'osservanza di alcune delle principali norme in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro.

N°	1° livello	Articoli di legge	Sì	No	Non applicabile
1	<p>Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e ha redatto il relativo documento*?</p> <p>*In casi particolari disciplinati dall'articolo 29 del d.lgs. 81/08 s.m.i. questo processo può essere gestito con l'ausilio delle procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale del 30/11/2012.</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 17, comma 1, lettera a)</li> <li>• art. 28</li> <li>• art. 29</li> <li>• art. 31, comma 6</li> </ul> <p>d.i. 30/11/2012</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	<p>Il datore di lavoro ha provveduto alla designazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) in possesso dei requisiti professionali richiesti dal d.lgs. 81/08 s.m.i. o svolge direttamente* i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione previa frequentazione di apposito corso?</p> <p>*Il datore di lavoro può svolgere i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione nelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende artigiane e industriali (1).....fino a 30 lavoratori</li> <li>- Aziende agricole e zootecniche.....fino a 30 lavoratori</li> <li>- Aziende della pesca.....fino a 20 lavoratori</li> <li>- Altre aziende.....fino a 200 lavoratori</li> </ul> <p>(1) Escluse le aziende industriali di cui all'art. 1 del d.p.r. 17 maggio 1988, n. 175, e successive modifiche, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica ai sensi degli articoli 4 e 6 del decreto stesso, le centrali termoelettriche, gli impianti e i laboratori nucleari, le aziende estrattive e altre attività minerarie, le aziende per la fabbricazione e il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni, le strutture di ricovero e cura sia pubbliche sia private.</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 17, comma 1, lettera b)</li> <li>• art. 32</li> <li>• art. 34</li> <li>• allegato II</li> </ul> <p>Accordo Stato Regioni del 07/07/2016</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	<p>Il datore di lavoro ha provveduto alla formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)?</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 37, commi 10, 11, 12</li> </ul>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4	<p>Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione della prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, e si è provveduto alla loro formazione?</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 18, comma 1, lettera b)</li> <li>• art. 37, comma 9</li> <li>• art. 43, comma 1, lettera b)</li> </ul> <p>d.m. 10/3/1998, artt. 6 e 7, allegato IX</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	<p>Sono stati designati i lavoratori addetti al primo soccorso e si è provveduto alla loro formazione?</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 18, comma 1, lettera b)</li> <li>• art. 37</li> <li>• art. 43, comma 1, lettera b)</li> <li>• art. 45, comma 2</li> </ul> <p>d.m. 388/2003</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

N°	1° livello	Articoli di legge	Si	No	Non applicabile
6	E' stata verificata la necessità di effettuare la sorveglianza sanitaria sui lavoratori e, se necessario, è stato nominato il Medico competente (MC)?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • art. 18, comma 1, lettera a) • art. 41, comma 1, lettera a)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7	Sono adottate le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato? Nelle aziende con 10 o più lavoratori o con attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, tali misure sono state riportate nel piano di emergenza?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • art. 18, comma 1, lettera t) • art. 43, comma 1, lettera d) d.m. 10/3/1998, art. 5, allegato VIII d.p.r. 1/8/2011, n. 151, allegato I	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8	I lavoratori sono stati informati, formati e, ove previsto, addestrati alle lavorazioni, per i rischi ai quali sono esposti?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • art. 18, comma 1, lettera l) • art. 36 • art. 37 • Accordo Stato Regioni del 07/07/2016	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9	Dopo aver messo in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva, è stata valutata la necessità di fornire i dispositivi di protezione individuale (DPI) ai lavoratori e, se del caso, sono stati forniti?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • art. 18, comma 1, lettera d) • artt.75-76	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10	E' stata verificata la conformità degli impianti elettrici alla normativa vigente?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • artt. 81-86 d.m. 37/08 d.p.r. 462/2001	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
11	E' stata verificata la conformità delle attrezzature di lavoro* alla normativa vigente? *Macchine, apparecchi, utensili o impianti destinati ad essere usati durante il lavoro.	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • artt. 70-71	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12	E' stata richiesta e fatta eseguire la verifica periodica dell'impianto di messa a terra e, laddove previsto, di quello per la protezione contro le scariche atmosferiche?	d.lgs. 81/08 s.m.i.: • artt. 84-85-86 d.p.r. 462/01: • art. 4	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

N°	1° livello	Articoli di legge	Sì	No	Non applicabile
13	<p>In caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, di una singola unità produttiva della stessa, o nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se ne verifica l'idoneità tecnico professionale;</li> <li>• si forniscono loro dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;</li> <li>• viene promossa la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sul lavoro che incidono nei luoghi oggetto del lavoro e a cui sono esposti i lavoratori;</li> <li>• laddove vengono individuati rischi interferenti, viene elaborato ed allegato al contratto di appalto o di opera, un Documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o almeno ridurre, i rischi da interferenze (DUVRI)*.</li> </ul> <p>*Con l'entrata in vigore della legge 98/2013, è prevista l'introduzione della figura dell'incaricato (in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento) in sostituzione del DUVRI per settori a basso rischio infortunistico e tecnopatologico e del parametro dei cinque uomini giorno quale limite temporale rispetto al quale non vi è obbligo di compilazione né di redigere il DUVRI né di individuare l'incaricato.</p> <p>Ai sensi della lettera b) dell'articolo 32 della legge n. 98/2013 dovrà essere emanato un decreto del Ministero del Lavoro - da adottarsi in coerenza con le indicazioni della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro - con cui saranno individuati i settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali.</p> <p>L'obbligo del DUVRI, o dell'incaricato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature e ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, e che non comportino comunque rischi di incendio alto, secondo il d.m. 10/3/1998, lo svolgimento di attività in ambienti confinati secondo il d.p.r. 177/2011 o la presenza oltre ad agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, di rischi particolari e di agenti mutageni e di amianto.</p>	<p>d.lgs. 81/08 s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 26</li> </ul> <p>d.l. 69/2013 convertito nella l. 98/2013</p>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>